

Comune di Predappio

REPUBBLICA ITALIANA

Rep. n. 2157/2016

Atto esente da imposta
di bollo ai sensi
dell'art.16 Tab. All.B al
D.P.R. n. 642/1972

ATTO DI ATTRIBUZIONE E TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO DAL

DEMANIO DELLO STATO AL COMUNE DI PREDAPPIO DELL'IMMOBILE

DENOMINATO "EX CASA DEL FASCIO E DELL'OSPITALITÀ DI PREDAPPIO"

AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, DEL D.LGS. 28 MAGGIO 2010, N. 85.

L'anno duemilasedici (2016) addì due (02) del mese di marzo in Predappio,

nella Residenza Comunale, sita in P.zza Sant'Antonio, 3, in esecuzione della

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2015, della

Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25.02.2016 e della

Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 59 del

01.03.2016, avanti a me Dott.ssa Silvia Santato, Segretario Generale del

Comune di Predappio, autorizzato a rogare gli atti dell'Ente ai sensi dell'art.

97 del D. Lgs. n. 267/2000, si sono volontariamente costituiti i Signori:

- Ing. Stefano Fabbri, nato a Forlì, il 26.01.1968 che interviene nel presente

atto nell'esclusivo interesse del Comune di Predappio (c.f, 80008750400),

che rappresenta nella sua qualità di Responsabile dell'Area Lavori pubblici,

nominato con Decreto Sindacale n. 14 del 21.07.2014, che in copia

conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "A",

competente alla stipulazione dei contratti del Comune in virtù dell'art. 107

del D.Lgs. n. 267/2000, in attuazione della Deliberazione del Consiglio

Comunale n. 75 del 30.11.2015, della Deliberazione di Giunta Comunale n.

34 del 25.02.2016 e della Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori

pubblici n. 59 del 01.03.2016;

e

Ing. Antonio Ottavio Ficchi, nato a Brognaturo (VV) il 07/04/1966, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Malpighi, n. 19, il quale, in virtù dei poteri attribuiti ai responsabili delle strutture centrali e territoriali dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, deliberato dal Comitato di Gestione il 29.07.2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 08.09.2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 220 del 22.09.2015, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Emilia Romagna, interviene non in proprio ma in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio la quale, costituita a norma del D.lgs. n. 300 del 30.07.1999 e del D.lgs. n. 173 del 03.07.2003, agisce in nome e per conto dello STATO ITALIANO - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - codice fiscale 80207790587 - giusta determinazione n. 64 - Prot.2015/17358/DIR del 24/09/2015, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "B",
comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario Generale rogante sono certo

PREMESSO CHE

- il compendio immobiliare denominato "Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio", sito in Comune di Predappio (FC), Viale Giacomo Matteotti n.1 appartiene al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Storico Artistico, riconosciuto d'interesse culturale, storico-architettonico con decreto del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna del 22.11.2010, ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004, notificato in data 23.11.2010;

- l'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010 stabilisce che "nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, comma 4, del Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., lo Stato provvede, entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, al trasferimento alle regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del citato Codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione";

- l'articolo 112, comma 4 del Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., stabilisce che "lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica" promuovendo altresì "l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati";

- il Protocollo di intesa, sottoscritto in data 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato Generale e l'Agenzia del Demanio, specifica le modalità attuative e le procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui al richiamato articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010;

- con la Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 il Segretario generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha fornito istruzioni di dettaglio per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 85

del 2010;

- con il D.D.R. 67/2011 del 08.06.2011 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha provveduto alla costituzione del Tavolo Tecnico Operativo per la Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 comma 1 del protocollo d'intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio;

- la richiesta di avvio del percorso di costruzione dell'Accordo di valorizzazione, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, e' stata presentata dal Comune di Predappio, in data 29.03.2011 prot. n. 2932, per l'acquisizione in proprietà del bene demaniale denominato "Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio", soggetto alle disposizioni dettate dal citato D.Lgs 42/2004 e s.m.i. in base al provvedimento di vincolo su menzionato;

- con la nota prot, n. 5877 del 18.05.2011, assunta al protocollo comunale al n. 4762/2011, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha convocato il Tavolo Tecnico Operativo per la valutazione della richiesta di trasferimento della proprietà del bene sopra indicato;

- il Programma di Valorizzazione dell'immobile sopra citato, predisposto dal Comune di Predappio in coerenza con le indicazioni della citata Circolare n. 18/2011 è stato trasmesso al citato Tavolo Tecnico Operativo con nota prot. n. 10690 del 29.09.2015;

- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, di concerto con l'Agenzia del Demanio in occasione della riunione del Tavolo Tecnico Operativo del 29.09.2015 ha espresso il proprio parere

favorevole in merito al Programma di Valorizzazione proposto dal Comune di Predappio, come risultante da relativo processo verbale;

- il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 64 del 29.09.2015 ha approvato il Programma di valorizzazione del Compendio immobiliare Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio;

- il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 75 del 30.11.2015 ha approvato lo schema di Accordo di Valorizzazione ed ha autorizzato l'acquisizione a titolo non oneroso della proprietà del compendio immobiliare del Demanio dello Stato denominato Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio, ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85, art. 5 comma 5;

- è stato sottoscritto in data 09.12.2015 tra il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale per l'Emilia Romagna

- ed il Comune di Predappio, il citato Accordo di Valorizzazione, che si allega, in copia conforme, al presente atto sotto la lettera "C", come definito ai sensi e con i contenuti di cui all'art 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e previsto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85;

- il predetto Accordo di Valorizzazione, agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7, fissa e dettaglia gli obiettivi di tutela e valorizzazione del bene e dispone a carico del Comune di Predappio precisi obblighi, prescrizioni e condizioni ai fini della conservazione e fruizione pubblica dello stesso;

- il medesimo Accordo dispone che entro 120 giorni dalla sottoscrizione dello stesso si addivenga alla stipula, da parte dell'Agenzia del Demanio, di un apposito atto pubblico di attribuzione e trasferimento della proprietà del

bene in capo al Comune di Predappio;

- con Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici-Servizio

Patrimonio n. 59 del 01.03.2016 è stata approvata la bozza del presente atto

di attribuzione e trasferimento a titolo non oneroso;

- il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia

Romagna, con provvedimento n. 13065 del 16.09.2014, che in copia si allega

al presente atto sotto la lettera "D", ha precisato che essendo le esigenze di

tutela e valorizzazione dei beni oggetto di trasferimento dallo Stato alle

Regioni o agli Enti Territoriali valutate e approvate nell'ambito dell'Accordo di

Valorizzazione, il trasferimento avviene ai sensi dell'art. 54, comma 3, del

D.Lgs. 42/2004 – come disposto dallo stesso articolo 5, comma 5, del D.Lgs.

85/2010 – senza necessità di ulteriori provvedimenti autorizzatori;

- con riferimento all'attuazione di misure compensative connesse alla

riduzione delle risorse spettanti agli Enti Territoriali in conseguenza della

diminuzione delle entrate erariali derivanti da canoni di concessione e/o

indennizzi di utilizzo percepiti dallo Stato a seguito del trasferimento gratuito

dei beni ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs 85/2010, il Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato ha formulato parere n. 87488 del 12

novembre 2012 con il quale, nel rammentare che l'articolo 28 della Legge

Delega 5 maggio 2009, n. 42 reca un'espressa clausola di salvaguardia

finanziaria volta a preservare la finanza pubblica dagli effetti finanziari

negativi derivanti dai decreti legislativi di attuazione, ha espresso la necessità

che, qualora negli Accordi di valorizzazione ai sensi dell'articolo 5, comma 5,

del D.Lgs. 85/2010 dovessero profilarsi conseguenze finanziarie negative per

minori entrate, connesse al venir meno di canoni di concessione o indennizzi

di utilizzazione degli immobili da trasferire a titolo gratuito, siano individuati idonei mezzi volti a neutralizzare gli effetti negativi paventati, adottando soluzioni compensative volte a ridurre in misura corrispondente le entrate erariali spettanti a qualsiasi titolo agli Enti territoriali beneficiari dei medesimi beni, reputando siffatta compensazione presupposto imprescindibile per poter dar corso ai medesimi accordi;

- in merito alla necessità di individuare le concrete modalità di applicazione delle su menzionate misure compensative, con nota prot. 31568 del 10.04.2013 il MEF - RGS - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, nel confermare a carattere generale il sopra menzionato parere n. 87488/2012, ha sottoposto all'Ufficio Legislativo la richiesta di individuare la concreta disciplina di dettaglio al fine di delineare le modalità di attuazione;

- con riferimento quindi all'immobile oggetto del presente Atto di Trasferimento per il quale lo Stato, nel caso percepisca entrate derivanti da canoni di concessione o indennizzi di utilizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - provvederà, a decorrere dalla data del trasferimento, alla riduzione delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Predappio, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula dell'atto pubblico di trasferimento. A tal fine l'Agenzia del Demanio procederà alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dell'atto pubblico di trasferimento unitamente all'Accordo di Valorizzazione e ad un prospetto riassuntivo del canone di concessione e degli indennizzi di utilizzo percepiti.

Tutto ciò premesso e ritenuto quale parte integrante e sostanziale del

presente atto, le Parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Oggetto del trasferimento

L'Agenzia del Demanio, come sopra rappresentata, in nome e per conto dello Stato, trasferisce e attribuisce a titolo gratuito al Comune di Predappio, ai sensi dell'art 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010, la piena proprietà dell'immobile denominato "Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio", appartenente al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico-Artistico ubicato in Predappio, Viale Giacomo Matteotti n.1

Con riferimento all'immobile oggetto del presente Atto di trasferimento, per il quale lo Stato nel caso percepisca entrate derivanti da canoni di concessione o indennizzi di utilizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - provvederà, a decorrere dalla data del trasferimento, alla riduzione delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Predappio, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula dell'atto pubblico di trasferimento. A tal fine l'Agenzia del Demanio procederà alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-, dell'atto pubblico di trasferimento unitamente all'Accordo di Valorizzazione e ad un prospetto riassuntivo del canone di concessione e degli indennizzi di utilizzo percepiti.

L'immobile - di seguito denominato semplicemente Compendio - si compone

ed è censito come di seguito riportato:

- al C.F. Foglio 98, mappale 51, sub. 1 categoria catastale B/4, rendita di euro 17.565,96 e sub. 2, categoria catastale A/4, rendita di euro 268,56.

La proprietà confina con le seguenti strade: Viale Giacomo Matteotti, Via Giorgio Zoli, Via Guglielmo Oberdan, Via Guglielmo Marconi.

ART. 3 - Vincoli

II Compendio immobiliare trasferito resta assoggettato al regime dei beni demaniali storico-artistici e alla disciplina di tutela e valorizzazione di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

Con parere n. 13065 del 16.09.2014, allegato al presente atto sotto la lettera "D", il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha precisato che essendo le esigenze di tutela e valorizzazione dei beni oggetto di trasferimento dallo Stato alle Regioni o agli Enti Territoriali valutate e approvate nell'ambito dell'Accordo di Valorizzazione, il trasferimento avviene ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. 42/2004 – come disposto dallo stesso articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010 – senza necessità di ulteriori provvedimenti autorizzatori.

Si da atto che l'Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio è riconosciuta di interesse culturale storico-architettonico con decreto del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna del 22.11.2010, ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004, notificato in data 23.11.2010.

Per effetto dell'alienazione la destinazione d'uso dovrà essere compatibile con il carattere storico artistico dell'immobile, tale da non recare danno alla conservazione e tale da non menomare il pubblico godimento del bene

culturale, ovvero, dovrà essere preservata l'accessibilità da parte della collettività al bene culturale onde consentire la visione e la percezione dei valori storico artistici da esso espressi, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, conformemente a quanto previsto dal Programma di Valorizzazione approvato in data 29.09.2015 dal Tavolo Tecnico Operativo, istituito ai sensi del D.lgs.85/2010. Il medesimo Programma dovrà essere realizzato nel rispetto dei termini fissati dal cronoprogramma degli interventi, alle condizioni del comma 2. dell'art. 55 bis del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., e secondo le modalità di cui all'art.7 dell' Accordo di valorizzazione.

Il compendio è destinato dal vigente RUE del Comune di Predappio a "centro storico" come da certificato di destinazione urbanistica del 25.02.2016 che in originale viene allegato sotto la lettera "E". Le destinazioni, previste dal Programma di Valorizzazione approvato, sono conformi alla strumentazione urbanistica vigente.

ART. 4 - Status del compendio trasferito

Il compendio è stato devoluto allo Stato in virtù dell'art. 38 del Decreto Legislativo Luogotenenziale del 27.07.1944 n°159 e acquisto con verbale di presa in possesso del 30.05.1947 registrato il 27.01.1949, trascritto il 15.03.1950 e volturato in data 14.02.1950.

Il trasferimento dell'immobile Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio in proprietà al Comune di Predappio ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi come lo stesso è stato finora goduto e posseduto dallo Stato.

L'Agenzia del Demanio, come sopra rappresentata, dichiara al riguardo che l'immobile oggetto di trasferimento è di sua piena ed esclusiva proprietà e che lo stesso è libero da diritti reali e personali, ipoteche, privilegi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ad eccezione del vincolo di cui al precedente art. 3 e fatte salve le precisazioni suindicate, garantendone ogni evizione, anche per molestie nel possesso a norma di legge.

Con la sottoscrizione del presente atto il Comune di Predappio viene immesso nel possesso giuridico e nel possesso materiale del bene e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, dandosi atto che l'immobile si intende formalmente consegnato a far tempo da oggi.

ART. 5 - Rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Accordo di Valorizzazione

Il Comune di Predappio si obbliga al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nell'Accordo di Valorizzazione sottoscritto in data 09.12.2015 sopra citato, con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 3, 4, 5, 6,7 e 9.

ART. 6 - Clausola risolutiva espressa

L'inosservanza degli obblighi, prescrizioni e condizioni, meglio precisate agli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 dell'Accordo di Valorizzazione costituisce, per tutta la durata del Programma, causa di risoluzione *ipso iure* del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile. In caso di inadempimento, con comunicazione scritta al Comune di Predappio l'Agenzia del Demanio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456, 2° comma del Codice Civile, comunicherà al Comune di Predappio che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa. Ad effetto di detta comunicazione il presente

contratto sarà risolto di diritto senza che il Comune possa pretendere dallo Stato alcunché a qualsiasi ragione o titolo e comporta il diritto dello Stato e, per esso dell'Agenzia del Demanio, a richiedere il risarcimento per eventuali danni.

Per tutta la durata di attuazione del Programma di Valorizzazione presentato dal Comune di Predappio, lo stesso provvederà a trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna ed alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio in merito allo stato di avanzamento del Programma medesimo.

La predetta Soprintendenza procede a verificare, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di valorizzazione, la puntuale osservanza da parte del Comune di Predappio degli obblighi e delle prescrizioni di cui al precedente comma 1 e a dare comunicazione delle accertate inadempienze al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna ed alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, ai fini della risoluzione di diritto del presente atto di trasferimento. Costituisce, altresì, clausola risolutiva espressa l'inadempimento delle prescrizioni di cui al precedente articolo 3.

ART. 7 - Dichiarazioni Edilizie e Certificazioni

L'ing. Antonio Ottavio Ficchi, nella predetta sua qualità, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, richiamato sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara ed attesta, a norma della legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

e successive modifiche ed integrazioni, che la costruzione dell'immobile Ex Casa del Fascio e dell'Ospitalità di Predappio, oggetto del presente atto, è iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967.

In relazione al Compendio, oggetto di cessione, non sono stati rilasciati provvedimenti urbanistici o provvedimenti sanzionatori che possano limitare o escludere la commerciabilità del bene, come attestato dal Comune di Predappio con nota prot. 768 del 25/01/2016.

Con riferimento agli impianti esistenti nel Compendio oggetto del presente atto, il Comune di Predappio dichiara di aver preso atto dello stato degli stessi, che ben conosce ed accetta e dichiara di rinunciare a qualsiasi garanzia da parte del cedente sulla conformità degli impianti medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della normativa nazionale di cui al D.Lgs. n.192 del 19/08/2005, così come modificata dal D.Lgs. n. 31 del 29/12/2006 e dal D.L. n. 63/2013 convertito dalla Legge n.90/2013, e di quella regionale di cui alla Delibera dell'Assemblea Regionale n. 156 del 04/03/2008, come successivamente modificata, la parte cedente consegna due attestati di prestazione energetica relativi al Compendio in oggetto, redatti dal Per. Ind. Roberto Castellucci, soggetto abilitato iscritto all' Albo dei Certificatori, contraddistinti dal n. 05195-001262-2016 del 11.01.2016 e dal n. 05195-001301-2016 del 11.01.2016, che in originale si allegano al presente atto sotto la lettere "F e G".

L'Agenzia del Demanio, come sopra rappresentata, dà atto, inoltre, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 78.del 31.05.2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30.07.2010, che i beni oggetto di conferimento sono, in

fatto, conformi ai dati catastali di cui sopra ed alla loro rappresentazione contenuta nelle mappe catastali riportate al C.F. del Comune di Predappio al foglio 98 mappale 51, sub. 1 e sub. 2.

Le parti rinunziano a qualsiasi diritto di ipoteca legale possa loro spettare in dipendenza del presente atto di trasferimento, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità.

ART. 8 - Spese

1. Il presente atto è esente da ogni diritto e tributo, ai sensi dell'articolo 9 comma 1, del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, come indicato all'art. 8 dell'Accordo di valorizzazione.

2. Il presente atto è soggetto a trascrizione. Il contenuto dell'art.6 sarà espressamente menzionato nella nota di trascrizione ai sensi dell'art. 2659 del Codice Civile; parimenti dovranno essere trascritte le prescrizioni dettate dal Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna e contenute nell'art.3.

ART.9 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'esecuzione del presente atto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Forlì.

ART. 10 - Trattamento dei dati personali

I componenti danno atto di aver ricevuto l'informativa prevista dall'art 13 del D.Lgs, n. 196/2003, e di voler consentire, come autorizzano, la conservazione e il trattamento dei dati personali per tutte le comunicazioni previste dalla Legge agli Uffici competenti.

Art. 11- Elezione di domicilio

Agli effetti del presente atto le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

Il Comune di Predappio nella sua sede in Piazza S. Antonio n. 3.

L'Agenzia del Demanio presso la sede di Bologna, in Piazza Malpighi, n.19.

ART. 12 - Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente atto, entrambe le parti si riportano alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 85/2010.

----\$----

E richiesto, io Segretario Generale, ho ricevuto questo atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sopra quindici pagine di carta uso bollo delle quali occupa quattordici facciate intere e parte della quindicesima facciata.

Ne ho dato lettura ai comparenti, con esclusione dei documenti che ne costituiscono parte integrante per avermi gli stessi dichiarato di averne presa esatta conoscenza in precedenza, i quali interpellati lo hanno dichiarato conforme alla loro comune volontà, lo accettano, lo approvano e con me lo sottoscrivono.

Per il Comune di Predappio

Per l'Agenzia del Demanio

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

Il Direttore

Ing. Stefano Fabbri

Ing. Antonio Ottavio Ficchi

L'Ufficiale Rogante

Il Segretario Generale

Dott.ssa Silvia Santato